



COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI

(Città metropolitana di Bari)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE N. 89 DEL 19-12-2023

OGGETTO: Aliquote e detrazioni IMU 2024

ASSESSORE PROPONENTE : PETRUZZELLIS Michele

L'anno duemilaventitre il giorno diciannove del mese di dicembre alle ore 16:12 con prosecuzione, nella Residenza Municipale, e in modalità telematica legalmente convocato dal Presidente del Consiglio si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta Ordinaria in Prima convocazione.

Alla trattazione del presente punto risultano presenti o assenti i componenti del Consiglio Comunale come appresso indicati:

LENOCI Marco	Presente	SINDACO	BRUNO Francesco	Presente	CONSIGLIERE
DEPASCALE Pietro	Presente	PRES. DEL CONSIGLIO	COSMO Giuseppe	Presente	CONSIGLIERE
LONGOBARDO Marilena	Presente	CONSIGLIERE	PIETROFORTE Francesca	Assente	CONSIGLIERE
SATURNO Francesco	Presente	CONSIGLIERE	MONTENEGRO Tommaso	Assente	CONSIGLIERE
LUISI Jlenia	Presente	CONSIGLIERE	DINAPOLI Luca	Presente	CONSIGLIERE
CAPORUSSO Lorenzo	Presente	CONSIGLIERE	SPINELLI Lorenzo	Presente	CONSIGLIERE
D'Antini Pietro	Presente	CONSIGLIERE	PISTILLI Francesco	Presente	CONSIGLIERE
Montenegro Francesco	Presente	CONSIGLIERE	LAERA Alessandro	Assente	CONSIGLIERE
BENEVENTO Alessandro	Presente	CONSIGLIERE			

Accertata la presenza di n. 14 consiglieri componenti del Consiglio Comunale sui 17 in carica, il Presidente del Consiglio, procede alla trattazione dell'argomento in atti. Prende parte ai lavori il SEGRETARIO GENERALE Capozzi Elisa, con funzioni di Segretario verbalizzante.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Parere in ordine alla sola regolarità tecnica ai sensi dell'art.49, nonché art. 147/bis del D. Lgs. 18.08.2000 N° 267 e ss.mm.ii.
Favorevole

Acquaviva delle Fonti, li 27-11-2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Buquicchio Giovanni

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Parere in ordine alla sola regolarità contabile ai sensi dell'art.49, nonché art. 147/bis del D. Lgs. 18.08.2000 N° 267 e ss.mm.ii.
Favorevole

Acquaviva delle Fonti, li 27-11-2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Buquicchio Giovanni

La seduta si svolge secondo il “REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO IN MODALITÀ TELEMATICA DEL CONSIGLIO COMUNALE, DELLE COMMISSIONI CONSILIARI, CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO E DELLA GIUNTA COMUNALE”, approvato con delibera di C.C. n. 22/2022, contenente la disciplina delle sedute anche in modalità mista.

Sono presenti gli assessori: Petruzzellis, Spinelli, Barbieri e Morano.

Alle ore 20:20 si allontanano i cons. Caporusso e Spinelli. Presenti 12, assenti 5 (Caporusso, Pietroforte, Montenegro T., Spinelli, Laera).

IV Punto all'Ordine del Giorno ex Punto V

Aliquote e detrazioni IMU 2024.

Presidente Pietro DEPASCALE: Passiamo ora al quarto punto all'ordine del giorno: “Aliquote e detrazioni IMU 2024”. Relaziona l'assessore dr. Petruzzellis.

Assessore Michele PETRUZZELLIS: Se mi è consentito, nel commentare questa proposta, collegarla anche con l'altro punto successivo, quello dell'IRPEF, per le aliquote IRPEF. Sono due provvedimenti fondamentali per la vita di questo ente, perché rappresentano il 35% delle risorse disponibili non vincolate. È un impegno notevole che chiediamo ai cittadini, non abbiamo modificato né le aliquote, proprio per dare un senso di responsabilità, perché la rigidità del bilancio, che raggiunge il 95%, non ci consente di scendere e modificare le aliquote. Questo noi ce lo riserviamo avendo attivato attraverso l'azienda...

- *Intervento del consigliere Spinelli fuori microfono.*

Assessore Michele PETRUZZELLIS: Sto collegano tutti e due, perché le due voci rappresentano appena quattro milioni e mezzo all'anno di risorse disponibili. Ed è un impegno che chiediamo ai cittadini, perché è un prelievo di natura tributaria-fiscale che ha bisogno di essere compreso. Ecco perché, come ha fatto la vecchia amministrazione nell'ultimo tempo di affidare ad una società esterna la ricerca dell'evasione parziale e totale attesi i limiti di personale, che io condivido pienamente, è ovvio che per legge siccome tutto quello che è evasione, quindi nuovi accertamenti vengono inseriti solo, come dicevi tu nell'altra seduta, quando entreranno, per cui ci siamo attivati anche per il procedimento del recupero forzoso, che avete approvato in Consiglio nell'ultima seduta. Allora, quello che voglio rappresentare è che queste due voci rappresentano, non lo dobbiamo guardare come un fatto

predatorio, rappresentano la capacità contributiva del cittadino, purtroppo, quelli e quelli sono, disse quello, per cui nella speranza/certezza che questa azienda che sta ottimamente sviluppando e porterà un vero ingresso di denaro, ci consentirà anche in sede di approvazione del Rendiconto 2023...

- *Intervento del consigliere Spinelli fuori microfono.*

Assessore Michele PETRUZZELLIS: Oggi abbiamo un'aliquota che ci porta a tre milioni e sei. È ovvio che non tutti hanno pagato o non tutti hanno fatto la dichiarazione e quindi il versamento, quindi questa azienda, non mi ricordo come si chiama...

Consigliere Luca DINAPOLI: Gestione Servizi.

- *Intervento del consigliere Spinelli fuori microfono.*

Assessore Michele PETRUZZELLIS: Esattamente. Il nome non me lo... per cui questa attività porterà certamente sia un miglioramento di entrata, sia a una equità contributiva, perché chi non paga deve pagare, è inutile che ci nascondiamo. È ovvio che queste maggiori entrate, l'impegno di questa amministrazione è che prima di utilizzarla per la parte corrente, una parte vada a riduzione delle aliquote. Tenete presente che per l'IMU ogni punto percentuale ha un valore di circa 300.000 euro. E 300.000 euro è un impegno finanziario che, a cuor leggero, questa amministrazione non si può permettere il lusso di portare giù, per cui vi prego e vi invito, nel rapporto, finita la querelle, nel rapporto di compatibile gestione per la risoluzione di problemi, perché quando un bilancio ha una rigidità tra il 90 e il 95%, non lo devo spiegare a nessuno che cosa non si può fare, che cosa non si può fare. Per cui sperando nel ravvedimento operoso, chiamiamolo così, del cittadino a cui non lo stiamo appesantendo né con gli interessi del ritardato pagamento, né le penalità, si ravvede e possa portare all'interno delle casse quelle risorse tali che ci consentono di ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità e quindi utilizzarlo per la spesa corrente. La stessa cosa vale per l'addizionale IRPEF, siamo intorno agli 800-900.000 euro all'anno, sperando che il Governo con l'approvazione della legge di bilancio non vada a toccare anche lì avendo riqualificato le aliquote, ci porti qualcosa. Comunque appena la finanziaria passerà, valuteremo anche questo fatto. Quindi vi invito nello spirito veramente collaborativo di approvare questi due fondamentali provvedimenti per la vita dell'ente. Grazie.

Presidente Pietro DEPASCALE: Grazie assessore. Ci sono interventi?

Consigliere Lorenzo SPINELLI: Li dobbiamo votare separatamente? Cosa stiamo votando prima?

Presidente Pietro DEPASCALE: L'IMU. Chi interviene?

Consigliere Francesco PISTILLI: Vorrei intervenire io.

Presidente Pietro DEPASCALE: Prego consigliere Pistilli.

Consigliere Francesco PISTILLI: Ho ascoltato, a me dispiace che non ci sia l'Avvocato Marco Lenoci, se me lo chiamate per favore.

Presidente Pietro DEPASCALE: Sì, è andato credo in toilette.

Consigliere Francesco PISTILLI: Ed è una cosa che voglio rivolgere soprattutto a lui in considerazione del fatto che il suo ultimo intervento mi invita ad una lunga, matura riflessione, però sarebbe opportuno, se me lo consentite, attendere che lui venga, perché pur parlando all'assise vorrei anche focalizzare alcuni aspetti, per i quali va fatta una precisazione. Noi della minoranza non dobbiamo essere percepiti come una minaccia politica solo perché evidenziamo anomalie, incongruenze politiche nella gestione, che prescindono dal mettere in dubbio la trasparenza, perché se l'avvocato Lenoci dice che durante la campagna elettorale ha condotto la stessa con un atteggiamento corretto nei confronti di tutti, nessuno lo mette in dubbio, ma è anche vero che quando noi abbiamo tenuto comizi -ecco, è arrivato Marco- la premessa di ogni singolo intervento è stata quella di stabilire che c'è il rispetto nei confronti di tutti e che noi rispettiamo le persone e soprattutto la loro trasparenza. Questo almeno per quanto mi riguarda è stato sempre detto durante le campagne elettorali. Quindi, caro Marco, io non so a chi ti riferisci perché ribadisco anche in questa assise c'è il massimo rispetto nei confronti di tutti, sia ben chiaro.

Presidente Pietro DEPASCALE: Chiedo scusa, consigliere Pistilli, però qua stiamo parlando dell'IMU.

Consigliere Francesco PISTILLI: Sì, ora arriviamo all'IMU.

Presidente Pietro DEPASCALE: Sì, però ripercorriamo...

Consigliere Francesco PISTILLI: Se mi devi anche dire cosa debbo dire... Andava fatta una precisazione, almeno per quanto mi riguarda, perché il mio modo di agire non è mai stato condito da allusioni di qualsiasi tipo. Sono chiaro, avvocato Lenoci? Sono chiaro, vero? Perché a me piace fare la politica confrontandomi sulle cose che si fanno...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Francesco PISTILLI: ...sulle cose che si fanno e come si fanno, salvaguardando la dignità di chiunque, perché siamo qui tutti persone perbene. Chiarito questo, andiamo all'IMU. Quindi quando prima io dicevo che non possiamo essere percepiti come una minaccia solo e soltanto perché solleviamo delle questioni che non condividiamo, non significa che non abbiamo rispetto della vostra persona, perché il ruolo delle minoranze non può essere, nella propria azione politica, né inibito e tanto meno interdetto. Il nostro ruolo è quello di indirizzo e di controllo; il nostro ruolo è ispettivo, ce lo riconosce la legge. Pertanto, nel caso in cui si debba parlare dell'IMU, io mi dovrei soffermare un attimo, anche se vi è stata una disquisizione tecnica da parte dell'assessore Petruzzellis, il quale ha fatto, ribadisco, un discorso tecnico, ma forse ha dimenticato quelli che sono stati gli impegni che avete assunto in campagna elettorale, per quanto concerne l'IMU. E se noi fino ad oggi, per quanto mi riguarda, abbiamo condotto una opposizione sobria, tollerante, perché ci rendiamo conto che dovete vivere quella fase di rodaggio che va riconosciuta a tutte le amministrazioni che si insediano, è giunto il momento, quando approvate questi provvedimenti, quando fra poco dovremo discutere e approvare il Documento Unico di Programmazione, che la fase di rodaggio è finita e dobbiamo iniziare a mantenere gli impegni presi nei confronti della popolazione, considerato che il vostro programma è stato considerato dalla maggior parte del popolo acquavivese più credibile e più praticabile degli altri candidati Sindaci. Bene, per evitare che le campagne elettorali siano una sorta di concorso di chiacchieroni politici a chi la spara più grossa, dobbiamo iniziare a puntualizzare alcune cose. E visto che altri mi hanno accusato

prima di avere una posizione ondivaga sul provvedimento precedente, voglio ricordare a quei due consiglieri che sedevano tra i banchi dell'opposizione che hanno firmato mozioni, interrogazioni, tenuto comizi perché si abbassasse almeno l'IMU per le aree fabbricabili per le quali non è possibile alcun tipo di trasformazione a causa dell'esistenza vincolistica. Questo provvedimento io mi aspettavo che oggi fosse lo specchio degli impegni politici assunti in campagna elettorale, cioè se andiamo a vedere il post del 22 maggio presentato dalla coalizione e pubblicato dall'avvocato Lenoci, il quale dice che ho partecipato al dibattito organizzato dal comitato cittadino IMU terreni edificabili ed in questo post dice questo comitato composto da cittadini danneggiati dall'immobilismo della precedente amministrazione. Una frase del genere fa effetto soprattutto perché per 5 anni abbiamo condotto una campagna elettorale contro questo tipo di provvedimento, abbiamo presentato delle mozioni, abbiamo anche noi partecipato alle riunioni di questo comitato cittadino. E cosa dicevamo? Che se noi vinciamo la competizione elettorale, l'impegno solenne nei confronti della popolazione e soprattutto di questi cittadini è quello di sgravarli del peso dell'IMU se sono proprietari di terreni sottoposti a situazione vincolistica, per i quali non si può edificare. Inoltre, aggiunge il post, sono persone che pagano le tasse molto alte, ma non possono edificare sulle proprie proprietà, perché in effetti c'è questa posizione vincolistica. Sono stati usati come bancomat, si legge su Facebook, dall'attuale amministrazione, che era quella uscente. Infatti le tariffe applicate sono tra quelle più alte in assoluto. Affronteremo la questione in termini seri, valuteremo la rivisitazione delle stime dei terreni e conseguentemente della tassazione. Questo era rispetto all'Amministrazione Carlucci, Pietroforte viene citata nella cosa. Siamo pronti a dare risposte concrete. Bene, e chi vi mette in dubbio un post del genere? Allora, il problema è che oggi noi siamo in procinto di approvare le tariffe IMU ed è tutto rimasto invariato rispetto alla precedente amministrazione. Pertanto, assessore Petruzzellis, a prescindere dagli aspetti tecnici dei quali fa sfoggio e nessuno glieli contesta, ogni qualvolta dobbiamo approvare un documento contabile o suoi affini, noi vorremmo sapere come mai questo impegno assunto in campagna elettorale nei confronti dei proprietari di terreni che non possono essere trasformati dove non si può edificare, non avete apportato queste modifiche, questo abbattimento dell'IMU. Questo vuole sapere la gente. Lasciamo perdere se voi siete più bravi di noi e quant'altro, il problema è un altro. Ora, mi rendo pure conto che con una serie di interpretazioni politicamente funamboliche, acrobatiche cercherete di giustificare la cosa. Fatelo pure, è il gioco delle parti, ci sta, ma il problema è un altro che se noi andiamo in campagna elettorale ad assumere un impegno, secondo me quell'impegno va assunto, preso, rispettato. E questo era il momento migliore per dimostrare che siete differenti da quelli che vi hanno preceduto e che rappresentate veramente il cambiamento. Se questo non si verifica con questi provvedimenti e magari ci direte l'anno prossimo, lo accettiamo pure, siamo qui per confrontarci politicamente, per carità, però un dato è certo che al primo appuntamento di una promessa elettorale fatta alla comunità acquavivese e in parte ad una certa realtà acquavivese, oggi voi non avete rispettato questo impegno. Ad oggi voi non avete rispettato questo impegno, è un dato di fatto. Difronte a queste situazioni è naturale che non si dovrebbe aggiungere altro. E questo non significa che siamo contro di voi, questo non significa che non siete persone perbene, anzi lo siete più di noi, stiamo parlando di questioni politiche e per quanto concerne le questioni politiche, noi non possiamo fare passerella in campagna elettorale a chi la spara più grossa politicamente. Noi abbiamo il compito di affrontare le problematiche attraverso un linguaggio che deve essere e che è non distruttivo, ma costruttivo. Il costrutto del mio ragionamento fonda le sue radici in un dato inconfondibile ed incontrovertibile: state approvando l'IMU pari-pari a quello approvato dall'Amministrazione Carlucci. E questo è un dato. Nel momento in cui andremo a valutare in maniera più approfondita anche il provvedimento successivo, il nostro non è una specie di lamento delle vedove bianche o il solito piagnistero delle minoranze per denigrare

l'operato della maggioranza, il nostro è un intervento che mette a fuoco una promessa non mantenuta ad oggi. Mette a fuoco una promessa non mantenuta ad oggi. Questo lo dovete andare a spiegare poi ai cittadini, dovete dire che avete trovato daccapo il Comune pieno di debiti, la solita solfa, ma è ormai una scusa così obsoleta che è diventata stucchevole. Quando è andato il Sindaco successivo al mio precedente mandato, era quella la scusa: abbiamo trovato il Comune pieno di debiti, non abbiamo... ed invece c'era un bell'avanzo di amministrazione. Cioè ogni volta non potete scaricare le colpe su ieri.

Presidente Pietro DEPASCALE: Consigliere Pistilli...

Consigliere Francesco PISTILLI: Concludo. Perché non potete scaricarle? Perché, ripeto, è un trucco politico che ormai è consumato, ma un cittadino avveduto potrebbe dire: scusatemi, ma prima di scrivere quelle cose, ammesso che sia fondata ogni vostra scusa, tendente a giustificare questo provvedimento, non avete avuto l'arguzia di andarvi a studiare le carte per sapere se potevate fare questa promessa oppure no? Siete andati a verificare se si poteva effettivamente ridurre l'IMU? Altrimenti è stata una delle solite dichiarazioni di campagna elettorale e quello che è il peggio, guarda caso, viene sostenuta anche da chi, con me, sedeva fra i banchi dell'opposizione e giustamente si ribellava, partecipava a questi incontri per dire che non è giusto ed opportuno tassare quei terreni quali edificabili quando in effetti lì non si può costruire. Questo è quello che io dovevo dire. Credo di essere stato garbato e rispettoso della vostra persona, anche politicamente. E vi ringrazio per avermi ascoltato, scusandomi se ho accentuato la tonalità dell'intervento in alcune parti, nella speranza di non avervi tediato. Grazie.

Presidente Pietro DEPASCALE: Grazie consigliere Pistilli. Chiede di intervenire il Sindaco, prego.

Sindaco Marco LENOCI: Consigliere Pistilli, non ci sono assolutamente scuse da fare per questo intervento, perché nel momento in cui, come nel suo caso, l'intervento è squisitamente politico, vivaddio, siamo qui ognuno per fare la sua parte, quindi lei ha fatto un intervento che è critico, ma che indubbiamente rispecchia pienamente il gioco delle parti. Ci tengo subito a precisare che non c'è trucco e non c'è inganno, come si dice, non c'è stato nessun inganno di carattere elettorale.

Consigliere Francesco PISTILLI: Io non ho parlato di inganno. Non mi metta in bocca...

Sindaco Marco LENOCI: Non mi fraintendere, non è polemico. Ho iniziato...

Consigliere Francesco PISTILLI: Anche perché in campagna elettorale ci siamo rispettati e questo deve continuare, a prescindere dalle nostre posizioni.

Sindaco Marco LENOCI: Partiamo da là, ho visto che mi chiamavi, consigliere Pistilli, che chiedevi dell'Avvocato Lenoci, non ho capito se ti serviva l'Avvocato o se volevi il Sindaco, però in ogni caso...

Consigliere Francesco PISTILLI: Volevo anche l'amico. Volevo l'Avvocato, il Sindaco e l'amico.

Sindaco Marco LENOCI: Quindi non ho sbagliato a tornare di corsa in aula.

Consigliere Francesco PISTILLI: Hai fatto bene. Spero che non sia successo qualche incidente nella corsa, cioè...

Sindaco Marco LENOCI: No, è stata una corsa abbastanza limitata viste le mie attuali condizioni fisiche.

Consigliere Francesco PISTILLI: No no, mi riferivo alla fretta, non mi fraintenda anche in questo. La fretta può averle fatto fare qualcosa in fretta.

Sindaco Marco LENOCI: No, mi domandavo: non è che non ha ancora capito che sono il Sindaco e sta chiedendo ancora del suo vecchio amico avvocato? Invece vedo che serviva l'amico, il Sindaco e l'Avvocato insieme.

Consigliere Francesco PISTILLI: Perfetto, la triade.

Sindaco Marco LENOCI: Detto questo, la campagna elettorale è stata anche accesa ma rispettosa, da parte mia e da parte sua. Nel momento in cui io prima mi sono lamentato, quindi è evidente che non mi stavo riferendo al consigliere Pistilli, ho detto anche quelli che sono gli episodi e cioè quello che è accaduto in sala anagrafe, Sala Angelillo, durante una diretta Facebook alla presenza di tante persone in sala.

Consigliere Francesco PISTILLI: Ma siamo a Natale.

Sindaco Marco LENOCI: No, ma non siamo a Natale, perché nel momento in cui siamo a Natale ed io dopo un mese sto fermo e non prendo nessun tipo di iniziative, poi domenica sempre durante il Natale continuo a vedere dei tazebao dove viene presa di mira una mia assessora in maniera assolutamente impropria, volutamente, in maniera volutamente diffamatoria, consentitemelo, poi vengo in aula e sento dire se non ci date oggi la nota, una nota che è una nota interna, sul cui diritto di accesso si potrebbe anche eventualmente discutere ed in ogni caso non ha nessun valore su quello che è l'oggetto all'ordine del giorno, e a fronte di questo si dice: o ce la data o la questione non finisce in quest'aula; oppure: ci vediamo dal Prefetto. Io, a questo punto, non intendo sopportare oltre questo tipo di atteggiamento. Si può dire... soprattutto quando quello che si vuole, le affermazioni sono di carattere diffamatorio da un punto di vista di rilevanza penale, perché di questo sto parlando. Quando lei fa degli interventi, lei consigliere Pistilli, di carattere politico, io le dico come ho appena fatto che i suoi interventi hanno una natura di carattere politica e va benissimo, e ci mancherebbe che lei non li facesse, sta dall'altra parte.

Consigliere Francesco PISTILLI: Non so cosa è successo domenica.

Sindaco Marco LENOCI: Cosa è successo? Che perché si è dato l'affidamento diretto del nido ad una società...

Consigliere Luca DINAPOLI: Presidente, l'ordine del giorno!

Sindaco Marco LENOCI: L'ordine del giorno quando ne parlate voi. Voi avete parlato di ben altre cose. Permette che mi difenda? Ha parlato di una nota che non ha nulla a che vedere con quello che è l'oggetto del deliberato e pur sapendo, avendo mandato il consigliere Montenegro in televisione a dire chiaramente che questa amministrazione si sarebbe espressa contro l'impianto eolico, mi sono sentito accusare di affari personali, di malaffare e di dover pagare

oggi le campagne elettorali a chi ha finanziato la mia campagna elettorale, ma stiamo scherzando? Questo pubblicamente. Allora visto che continuate ad alzare il tiro e a fare politica in questo modo becero, io non ve lo consento più, non lo accetto più, così vi è chiaro una volta per tutte. E le questioni le trasferiamo nelle aule di giustizia penale, cosa che farò a brevissimo termine. Detto questo e passando alla questione dell'IMU che sollevava il consigliere Pistilli, è assolutamente vero quello che è stato dichiarato in campagna elettorale, non me lo sono dimenticato, non ce lo siamo dimenticato, l'assessore Petruzzellis e l'amministrazione si è attivata subito per il recupero di un'evasione per la quale non si è fatto niente negli ultimi 10 anni se non l'ordinarissima amministrazione, a fronte di un'azione di recupero dell'evasione stanno incominciando a verificarsi delle entrate, purtroppo un'amministrazione seria non può mettere a rischio il bilancio dell'ente semplicemente per avere fretta di rispettare gli impegni presi in campagna elettorale, gli impegni presi in campagna elettorale verranno rispettati nei termini che il bilancio ci consentirà di fare, ma, lo voglio sottolineare, verranno rispettati. Tant'è vero che qualche giorno fa telefonicamente, ero col covid a casa, mi ha chiamato una delegazione dei proprietari di quei suoli che oggi si ritrovano a pagare quell'IMU che io ho definito non proprio giusto durante la campagna elettorale, per usare un eufemismo, e ad anno nuovo la questione sulla scorta di quelle che saranno le entrate che man mano si andranno a verificare, verrà affrontata anche con l'aiuto oltre che dell'assessore al bilancio, del direttore di ragioneria, perché l'impegno verrà assunto con l'attenzione che si deve al bilancio dell'ente che ovviamente dovrà essere mantenuto in perfetto ordine. E quello che potremo fare per i proprietari dei suoli che oggi pagano l'IMU lo faremo ed è poco ma sicuro, è un impegno che era stato preso in campagna elettorale e, come tutti gli altri impegni, faremo in modo di farlo rispettarlo. Grazie.

Presidente Pietro DEPASCALE: Grazie Sindaco. Ha in chiesto di intervenire il consigliere D'Antini.

Consigliere Pietro D'ANTINI: Grazie Presidente. Ringrazio il Sindaco per quello che ha detto, perché sono pienamente d'accordo con lui, con le affermazioni che ha fatto e vorrei anche spiegare, visto che puntualmente veniamo citati indirettamente o direttamente io e il consigliere Franco Montenegro perché ci accingiamo a votare questo provvedimento. Innanzitutto mi meraviglio che determinate critiche ci vengono sollevate senza sapere che se non si vota questo provvedimento, il bilancio non si può approvare. Perché questo attiene al bilancio. Quindi io per dovere istituzionale devo votarlo. Non solo, non rinnego, non rinneghiamo, posso dire a chiare lettere, quello che abbiamo fatto in passato in quest'aula, anzi lo rimarco con forza, come rimarco anche il muro che ci fu alzato all'epoca, quando soprattutto presentammo una mozione che io, unico tra i firmatari, non voleva ritirare, ed invece fu ritirata, però c'è un dato oggettivo che va detto e che in sei mesi questa amministrazione con un avanzo pressoché prosciugato, perché qua ho il prospetto analitico del bilancio 2023, prospetto a fine 2022, noi abbiamo oltre 14.000 euro, 14.615 di parte accantonata, su un totale di 24 milioni di euro, e un avanzo di 1.900.000 euro di cui gran parte è stata assorbita totalmente dalle ultime variazioni che abbiamo fatto. E noi con quello che è rimasto, abbiamo dovuto cercare di trovare delle priorità che è anche sbagliato chiamarle priorità, chiamarle emergenze forse sarebbe meglio, per tamponare determinate emergenze che ci sono e sono innegabili e quindi purtroppo questo provvedimento non poteva essere portato nell'immediatezza. Mi meraviglio che continuamente si continua a parlare come se fossimo nel 2028, siamo nel 2023, dicembre 2023. Non è il Consiglio Comunale di maggio 2028. Quindi quel post lo leggo anch'io, forse sono lingue diverse in base allo Smartphone. Il Sindaco, dice l'attuale Sindaco all'epoca candidato: affronteremo la questione in termini seri. Quindi non fa un proclamo, non dice: a dicembre 2023 vi verrà abbassata l'IMU. Ripeto,

affronteremo la questione in termini seri. Che cosa significa in termini seri? Significa che tutte le componenti, quindi la competente bilancio, la questione degli accantonamenti e la possibilità dell'ente convergeranno su questa risoluzione. Inoltre nello stesso post, perché non bisogna leggere solo quello che si vuole, bisogna leggerlo tutto al massimo, viene scritto alla fine: tuttavia per dare concretezza al progetto serve l'impegno di tutti. Quindi il Sindaco in questo post ha fatto presente un altro aspetto che è altrettanto importante, e che per raggiungere il risultato c'è bisogno di una convergenza non solo della parte politica, ma anche della parte gestionale e anche dei proprietari. Quindi una convergenza praticamente di tutte le parti in causa, che non significa che oggi non c'è, però bisogna pur metterlo in piedi un tavolo per poter arrivare al risultato finale. Quindi volete dire: non abbiamo rispettato l'impegno, perché serve per sentirvi migliori di noi oppure per sentirvi più bravi di noi, se questo è il vostro godimento, okay accontentatevi, vi piace così, va bene. Noi invece non rinneghiamo il nostro passato, è una battaglia che abbiamo fatto in quest'aula tra i banchi dell'opposizione, pur avendo difronte una maggioranza all'epoca che in 10 anni non è stata in grado di farlo, anzi ha aumentato l'aliquota IMU dal 7,60 a 9,60%, noi invece ci siamo presi un impegno in campagna elettorale, se questo impegno non dovesse essere mantenuto alla fine del quinquennio avrete tutto il diritto e il dovere di criticarci in quest'aula e noi di fare silenzio. Fino ad allora fate governare la parte che democraticamente ha vinto le elezioni, che non si è tirata indietro, anzi, e soprattutto in quello stesso post di campagna elettorale invece di lanciare il messaggio propagandistico ha invece richiamato una serie di situazioni, che riguardava la serietà del provvedimento e riguardava anche l'impegno di tutte le parti in causa. Grazie Presidente.

Presidente Pietro DEPASCALE: Grazie a lei, consigliere D'Antini. Ci sono interventi? Prego consigliere Dinapoli.

Consigliere Luca DINAPOLI: Voglio dire subito che su questo argomento condivido l'impostazione che ha dato l'assessore alle finanze, perché effettivamente la questione dei tributi, delle tasse così dette, non va mai demonizzato. Chi viene chiamato ad impegnarsi a gestire la cosa pubblica, non può prescindere da quelle che sono le entrate e quindi fare i conti della serva per dire che si può diminuire, si può aumentare, si può lasciare le cose come stanno. Per cui mi trova perfettamente d'accordo sul senso di responsabilità e noi non diremo mai alla gente: dobbiamo diminuire le tasse, come se le tasse fossero il diavolo, fossero la cosa più brutta al mondo. Le tasse è giusto che vengono pagate. Diceva l'assessore ogni punto in meno sono 300.000 euro in meno nelle casse del Comune. Togliere 300.000 euro da un bilancio che, sempre come affermava l'assessore, è un bilancio che vede il 92% di spese correnti, significa o non dare un servizio oppure diminuire la pianta organica, già sofferente, dovremmo diminuire la pianta organica per far fronte a questa necessità di diminuire le tasse perché le tasse sembra che appunto siano il male assoluto. Allora, cerchiamo di approcciarci, quando parliamo di questi argomenti, con un atteggiamento responsabile, facendo capire all'opinione pubblica che se vogliamo l'asfalto, se vogliamo la lampadina, se vogliamo sostituire il vetro, se il Comune non ha i soldi non li può fare questi interventi. Non è che il Sindaco o l'assessore o i consiglieri ci rimettono di tasca propria per far fronte a queste cose. E quindi quando si parla di bilancio è una cosa molto seria, anche se non è una cosa difficilissima. Quando diceva l'assessore l'impegno a fare in maniera tale che il RUP attuale, cioè la Gestione Servizi si mobiliti per recuperare quanto più possibile le tasse ed i tributi da chi non le ha pagate, dice una cosa ovvia, perché mi deve dimostrare quando mai le precedenti amministrazione non hanno fatto gli atti per evitare che cadessero in prescrizione e quindi non più nella disponibilità del Comune, perché lì c'era veramente il rischio, a partire dal dirigente, di pagare in solido. E se il dirigente non fa gli atti per dire: guada che dopo 5 anni

questi soldi devono entrare nelle casse del Comune e quindi fa l'accertamento, poi c'è il cittadino che non ce la fa, non ti paga, ti chiede il dilazionamento e comunque c'è un impegno. Ma dire che finora questa attività non è stata fatta, è una falsità enorme. Non esiste da nessuna parte. Gli avvisi di accertamento che stanno arrivando adesso si riferiscono al 2018, il guaio secondo me, una cosa che potremmo cercare di rimediare è che anziché aspettare 5 anni, cioè alla scadenza della prescrizione, se fosse possibile farli partire dopo due anni, in maniera tale che uno anche se con il sistema attuale cioè con il ravvedimento operoso l'incidenza della tassazione, della sanzione non è eccessiva, perché se parliamo di due anni parliamo di una maggiore imposta del 3%, del 3,5%, a meno che uno non ha tanti di quegli immobili per cui deve pagare un milione e il 3% è una cifra, ma stiamo parlando nell'ordine di 200-300 euro all'anno, il 3% significa 6-7 euro in più, che sono sempre soldi, però non ti guastano la vita. E quindi non diciamo cose inesatte per cui... altrimenti stiamo dando addosso al personale. So che il Sindaco si offende quando gli dici una cosa del genere, però se tu insisti e dici che adesso finalmente stanno partendo gli accertamenti, non è una cosa vera. State tranquilli che puntualmente entro i 5 anni comunque partono. Adesso a causa della pandemia partono dopo cinque anni e 85 giorni, ma comunque alla scadenza della prescrizione comunque arrivano gli accertamenti. Quindi se uno non paga non è colpa dell'amministrazione uscente, entrante o cos'altro. Quindi l'invito al dirigente è magari con la Gestione Servizi se si può abbreviare questi termini, anziché aspettare il quinto anno, se è possibile fare gli avvisi di accertamento dopo tre anni, perché posso capire che uno magari un anno non ce la fa e rimanda all'anno successivo. Se anziché, ripeto, aspettare cinque anni si potesse ridurre sarebbe tanto di guadagnato. Questa barzelletta che appunto le amministrazioni che si succedono ereditano soltanto debiti è una cavolata, perché in una esigenza di difficoltà, un'amministrazione che la prima cosa che fa è nominare un soggetto che gli deve fare la pubblicità sui social e spende circa 13.000 euro non mi sembra che sia un Comune in fase di dissesto, a proposito del quale, caro D'Antini, quando si è insediata la prima Giunta Carlucci lì abbiamo ereditato il dissesto finanziario e per il primo anno siamo stati bloccati perché non potevamo fare assolutamente nulla.

Consigliere Pietro D'ANTINI: L'all'epoca Sindaco Carlucci spese 10.000 euro per un bollettino di informazione, se vuole le porto anche i documenti.

Consigliere Luca DINAPOLI: Stava Benevento allora.

- *Intervento del consigliere Benevento fuori microfono.*

Consigliere Luca DINAPOLI: Il consigliere Benevento per cinque anni continuava a dire questa storia della TARI portata... E parli pure della TARI che i cittadini meno abbienti, i cittadini nella stragrande maggioranza hanno avuto una diminuzione e mi sembra corretto anche sotto certi aspetti...

- *Intervento del consigliere Benevento fuori microfono.*

Consigliere Luca DINAPOLI: Se vuoi, facciamo un dibattito a parte su questa questione.

- *Intervento del consigliere Benevento fuori microfono.*

Consigliere Luca DINAPOLI: Facciamo un dibattito separatamente per cercare di farti capire qualche cosa, ma vedo che insisti e batti sempre...

- *Intervento del consigliere Benevento fuori microfono.*

Consigliere Luca DINAPOLI: ...su un tasto sfasciato che non serve a niente

Presidente Pietro DEPASCALE: Concluda, per cortesia.

Consigliere Luca DINAPOLI: Per concludere, io su questo argomento mi asterrò, non perché non condivido, cioè vedo l'utilità di affermare quanto viene detto nella delibera, ma per le cose che appunto sono state dette in campagna elettorale e che in questa circostanza non vengono rispettate. Perché è chiaro che l'amministrazione non poteva fare tutto e subito, però un segnale sotto certi aspetti lo poteva mandare, in direzione di alcune fasce, di alcune esigenze legittime che ci sono, delle aspettative che ci sono, però io dico agli amici della maggioranza pensate siccome tutti quanti parliamo di fare quanto prima il PUG per avere un piano urbanistico concreto che può servire effettivamente alla realtà dei cittadini, che questa cosa ci porterà a diminuire le aree fabbricabili, con le conseguenze che possiamo immaginare che cosa saranno per le casse del Comune. Per cui personalmente, ripeto, mi asterrò perché non mi va di accettare questo fatto di parlare in un modo, fare i comizi in un modo e poi nella realtà sfuggire, "non ce l'abbiamo fatta". Le precedenti amministrazione su 10 anni, per 8 anni hanno portato all'approvazione del Consiglio Comunale entro il 31 dicembre, quindi non è una novità che quest'anno si approva il bilancio entro il 31 dicembre, quindi non scopriamo niente di particolare e di nuovo. Quello che è di nuovo è che questa amministrazione continua ad aver detto qualcosa senza poi mantenerla. E noi vogliamo premiare la coerenza, nel momento in cui sarà coerente, avremo un atteggiamento diverso. Grazie.

Presidente Pietro DEPASCALE: Grazie consigliere Dinapoli. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi... Prego consigliere Montenegro.

Consigliere Francesco MONTENEGRO: Mi fa specie ascoltare dal consigliere Dinapoli che oggi si preoccupa delle aree edificabili, quando dal lontano, e non mi stancherò di dirlo, dal lontano 2013 il consigliere Claudio Giorgio, e non mi stancherò mai di dirlo, quindi 2013, prima Amministrazione Carlucci, il consigliere Claudio Giorgio evidenziò la necessità di andare a rimodulare, a rivedere i compatti per renderli più appetibili per una futura edificazione. Lei, tra l'altro, era anche assessore, consigliere Dinapoli, quindi fa specie questo. E noi su questo...

- *Intervento del consigliere Dinapoli fuori microfono.*

Consigliere Francesco MONTENEGRO: Mi faccia terminare. E noi su questo ci stiamo preoccupando e ci stiamo lavorando. E non è un qualcosa che la si può fare dalla sera alla mattina e non è un ritornello dire che soltanto da sei mesi ci siamo, perché se lei in 10 anni era preoccupato come lo è adesso, si sarebbe già preoccupato dall'epoca. Perché il PUG non è che è stata un'invenzione nostra ad averlo cominciato da un punto di vista amministrativo a porre in campo, è stato da parte vostra. Quindi quando lei ha approvato le linee sul PUG e ha dato mandato a uno studio per redigere il PUG, si doveva anche preoccupare di questo. E non che se ne ricorda oggi. Ma noi lo stiamo facendo. Come per quanto riguarda i valori di tutte le aree edificabili è evidente che vanno rapportate agli atti di compravendita, al valore in comune commercio al 1° gennaio di ogni anno, e noi stiamo predisponendo la richiesta per avere gli atti di compravendita affinché al 1° gennaio, nel mese di gennaio avremo dei valori attualizzati. Ma ci date la possibilità di cominciare a strutturare la nostra programmazione? Perché sino adesso abbiamo rincorso solo le emergenze. Abbiamo rincorso purtroppo solo

emergenze. E come diceva D'Antini non ci siamo permessi o potuto permettere, tra virgolette, la possibilità di intervenire con un singolo progetto attingendo all'avanzo di amministrazione. Quindi è evidente, come diceva il Sindaco e come diceva il consigliere D'Antini, che noi ci stiamo preoccupando, è evidente che in questo primo anno il segnale non l'abbiamo potuto dare ai cittadini, però noi abbiamo davanti altri quattro anni, sino alla fine della legislatura vedremo se saremo nelle condizioni di portare a termine gli impegni presi con la cittadinanza, non solo per quanto riguarda solo l'aspetto dei tributi ma anche per quanto riguarda la TARI ma anche per quanto riguarda l'assetto del territorio, altre situazioni alla zona industriale che sono rimaste morte per 10 anni e stiamo lavorando al fine di poter ritornare in possesso di quei suoli che sono rimasti a dormire per tanti anni là, affinché gli si possano dare a delle aziende che vogliono edificare e non che devono correre o scappare verso il Comune di Sammichele di Bari, perché io voglio capire in 10 anni che cosa abbiamo fatto? E mi metto anch'io in mezzo in qualità di ex consigliere comunale anche di opposizione. Abbiamo fatto qualcosa? Abbiamo avuto una zona commerciale sulla via di Sammichele dove oggi che cosa ci sono? Ci sono delle attività? Ci sono dei pannelli fotovoltaici. Allora, ci stiamo preoccupando dell'insediamento di pannelli fotovoltaici in aree agricole, come diceva la consigliera Pietroforte, però quando sono stati installati dei pannelli nell'ambito della zona commerciale, nessuno ha detto nulla, e non eravamo mica noi al governo. Per quanto riguarda il provvedimento è evidente che per il nostro gruppo di appartenenza, Fratelli d'Italia, sarà un voto favorevole. Grazie.

Presidente Pietro DEPASCALE: Grazie consigliere Montenegro Francesco. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Pistilli.

Consigliere Francesco PISTILLI: È opportuno che si debba intervenire in merito a questa questione, non possiamo avere uno spaccato della situazione nella quale o per la quale un impegno importantissimo venga quasi, consentitemi il verbo, fatto scivolare con una sorta di nonchalance che francamente vi invidio. Sono sincero, vi invidio. Quindi dovremmo parlare di impegni per quanto riguarda l'IMU e precisamente per le aree edificabili sottoposte a situazione vincolistica, per le quali non è possibile proprio per quei vincoli la trasformazione, rinviare all'anno prossimo. Pertanto l'amministrazione del cambiamento inizierà il cambiamento l'anno prossimo. Almeno per quanto riguarda l'IMU. Quando poi affronteremo il discorso del DUP, del Documento Unico di Programmazione, è naturale che anche in lì una serie di impegni assunti in campagna elettorale saranno tutti procrastinati all'anno prossimo. Noi ci annoteremo queste vostre dichiarazioni e naturalmente le sottoporremo all'attenzione dell'opinione pubblica. Si desume cosa? Che molte persone che hanno creduto in quell'impegno, ancora una volta, ancora per un anno, dovranno pagare un'IMU che voi stessi avete dichiarato essere tra le più alte in Italia, ancora per un anno. È un dato di fatto, e non posso sentirmi dire dal consigliere D'Antini "se non si vota questo provvedimento non possiamo approvare il bilancio". È la scoperta dell'acqua calda. Certo che questo è un provvedimento propedeutico al bilancio, ma io nel mio intervento ho detto ben altro. Non ho detto che non va approvato questo provvedimento, questo provvedimento va approvato pennellato per quell'impegno che voi avete assunto in campagna elettorale, quel tocco magico che avete dichiarato nei comizi e su Facebook non c'è stato. È naturale che avete uscito dal cilindro una soluzione che rinvia all'anno prossimo. Bene, prendiamo atto tutti quanti, soprattutto i cittadini che hanno creduto in questo impegno, che il tutto viene rimandato all'anno prossimo, però ad oggi consentitemi un intercalare maccheronico stiamo a cara mamma. Sono d'accordo, perfetto. Grazie.

Presidente Pietro DEPASCALE: Grazie a lei. Votiamo? Prego consigliere Dinapoli.

Consigliere Luca DINAPOLI: Grazie Presidente. Io temo molte volte che quando parliamo in aula o le cose che diciamo vengono faintese oppure è più probabile che non siamo chiari nell'esplicitare i nostri...

Consigliere Francesco PISTILLI: Oppure fanno gli indiani.

Consigliere Luca DINAPOLI: Non la voglio pensare neanche questa cosa, perché quando dicevo la questione del PUG, che porterà alla luce altre contraddizioni, anche se necessarie, perché comunque non è che possiamo mantenere un piano regolatore obsoleto, che non ha consentito nessuna espansione e che quindi lì è rimasto sulla carta, che però sotto certi aspetti è servito, ma, appunto, come diceva qualcuno per fare cassa. Anche su questa cosa del PUG, il Sindaco il giorno dopo che la precedente amministrazione approvò il piano propedeutico per andare avanti con il PUG, fece un'intervista dicendo che la prima cosa che farà la nuova amministrazione è revocare quel provvedimento. Si ricorda Sindaco? Sono passati sette mesi...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Luca DINAPOLI: Sono passati sei mesi e quel provvedimento sta ancora lì, in attesa di...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Luca DINAPOLI: Cercheremo la registrazione. Dice che non l'ha mai detto che revocherà quella delibera di approvazione da parte...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Luca DINAPOLI: No, lei ha detto che la prima cosa da fare è la revoca, perché sembrava una cosa fatta apposta non so per quale motivo, per quali reconditi motivi e che non si sapeva e lei ha giurato, si è impegnato...

Sindaco Marco LENOCI: Non dica falsità, non ho giurato niente.

Consigliere Luca DINAPOLI: Lei si è impegnato a revocare quella delibera, cosa che ripeto ad oggi non ha fatto né la revoca di quella delibera, né tanto meno avviare una discussione con i cittadini, le associazioni, gli imprenditori, le associazioni di categoria, tutte cose belle prima di Pasqua e poi a Natale non servono più. Sulla questione del valore di quelle aree mi fa specie che Montenegro dica che non sono state determinate da un provvedimento. Sa perfettamente che il valore di quelle aree è stato fatto in seguito a uno studio commissionato dall'arch. Liuzzi di Noci, se non vado errato, il quale ha stabilito con l'Agenzia del territorio il valore di quelle aree. Probabilmente saranno pure cambiate, non lo metto in dubbio, possono essere cambiate in meno oppure avendo un valore aggiunto e quindi non sappiamo che cosa emergerà, ma far pensare che la precedente amministrazione si è inventata il valore di quelle aree nel segreto di una stanza oppure il dirigente ha messo giù il cappello per dire questi sono i valori che dobbiamo dare, mi sembra una cosa che non sta né in cielo e né in terra. Per cui l'invito che io faccio è che... il guaio vostro, secondo me, è che voi vi siete presentati all'opinione pubblica come persone responsabili, preparate, che sapevano già, il Sindaco lo scrive pure nel DUP, che prima di avviare il percorso della campagna elettorale si era confrontato con l'opinione

pubblica, con i professionisti, etc., per capire come funziona la macchina amministrativa sostanzialmente. E però oggi ci venite a dire che da domani dobbiamo studiare perché poi per il prossimo non 2024 ma per il 2025 troveremo le soluzioni. È un modo che, secondo noi, non ci convince perché, ripeto, il valore della coerenza almeno per il sottoscritto è un valore che va sempre rispettato, ci possono essere degli imprevisti che ti fanno ritornare indietro, ma qui non c'è un motivo per cui si ritorna indietro, noi dicevamo: almeno un segnale nei confronti di alcune categorie poteva essere dato, poteva essere lo 0,1% su quello che attualmente è il valore, non tanto il valore quanto l'aliquota, non avrebbe portato una sottrazione di 300.000 euro, come balena l'assessore, però avrebbe dato un segnale che qualcosa si poteva fare e qualche impegno si poteva rispettare. Per questo, mio malgrado, perché ripeto per me la questione della tassazione è una cosa che va inculcata nell'opinione pubblica come un'esigenza, perché soprattutto nei tempi che ci aspettano sarà necessario far fronte a numerose richieste anche da parte di cittadini bisognosi, ai quali dovete dare delle risposte, non puoi dire che dovevamo rispettare l'impegno di calare l'IMU e mo' non abbiamo un centesimo da poter dare per il sostentamento di quelle situazioni molto precarie. E quindi per questo io mi asterrò su questa votazione.

Vice Presidente Marilena LONGOBARDO: Prego consigliere D'Antini.

Consigliere Pietro D'ANTINI: Grazie Presidente. Giusto per la cronaca, non perché sono l'Avvocato del Sindaco, il post del 28 marzo, recitava così...

- *Intervento del consigliere Pistilli fuori microfono.*

Consigliere Pietro D'ANTINI: Sì, c'è anche quello del 28. "Quello che hanno fatto in 10 anni vogliono farlo in pochi giorni e senza parlare con i cittadini" non sto parlando dell'IMU, sto parlando del documento di programmazione del PUG. Chiediamo a questa amministrazione di ritirare l'ordine del giorno, che prevede l'approvazione del documento preliminare per il piano urbanistico generale. Non è una questione tecnica, si tratta di un documento che anticipa lo sviluppo futuro di una città dal punto di vista dell'urbanistica. Un passaggio fondamentale che anche secondo i regolamenti approvati in Regione andava condiviso con gli acquavivesi in un processo di partecipazione. Nulla di questo è mai accaduto, ecco perché vogliamo mettere il dibattito pubblico al centro dell'azione dell'amministrazione comunale che sarà. L'amministrazione comunale che sarà. Ribadisco il concetto, parla del passaggio partecipativo che è venuto meno. Perché in quell'aula c'ero io come consigliere e insieme al consigliere Franco Montenegro presentammo un atto per il ritiro di quell'ordine del giorno in quanto tra i documenti propedeutici del DPPR che era il documento di programmazione del PUG, era presente che ci doveva essere una partecipazione popolare, che non c'è mai stata ed è su quello che l'all'epoca candidato Sindaco, attuale Sindaco Marco Lenoci, ha detto che bisognava ritirare quel provvedimento, non ha detto che lo andava a cassare ora, perché non lo può fare, non avrebbe mai potuto dire una cosa del genere, perché non lo poteva fare, perché quel documento era figlio anche di uno studio da voi dato a uno studio di Milano, se non erro, che praticamente ci è costato soldini pubblici. Quindi oggi il Sindaco non può dire a chi ha fatto uno studio fino adesso: ehi, vuoi sentire a me? Grazie di tutto, te ne puoi tornare a casa tua. Questo non lo può fare, di sicuro l'impegno che ci siamo presi in campagna elettorale è quello di riprendere quel processo partecipativo che non è stato attuato e voi avete portato, come precedente amministrazione, quel provvedimento a cavallo della campagna elettorale. Ancora ci dobbiamo scordare che qui grazie a Dio non soffriamo di Alzheimer e la memoria ce l'abbiamo abbastanza bene. Riscontro oggi che chi un mese fa, non due anni fa, dieci anni fa, chi un mese fa ci ha contestato un atto di indirizzo col quale noi cercavamo di riscuotere i

tributi mai riscossi e all'epoca ci accusava di essere vessatori oggi ci dice che le tasse servono e devono pagare. Qui soffriamo di un bipolarismo politico pazzesco, qui abbiamo degli alti e bassi da paura. Allora mettiamoci d'accordo, noi dobbiamo riscuotere o non dobbiamo riscuotere? È bene riscuotere i tributi o no? O facciamo il lancio dei dadi? Prendiamo i dadi o le buste, le lanciamo e quella che e ci piace ci prendiamo. Un mese fa da quei banchi si è alzata la protesta perché noi stiamo cercando di riscuotere quanti più tributi locali non riscossi, attraverso anche una ditta privata. E ci veniva detto che noi avevamo un atteggiamento vessatorio. Oggi veniamo a sapere che riscuotere i tributi è giusto. Il bipolarismo dilaga. Prendo anche atto di un altro aspetto nel quale noi veniamo accusati di non rispettare gli impegni letteralmente presi, senza rimarcare il discorso che non stiamo a maggio 2028 ma stiamo sempre a dicembre 2023, c'è una questione spazio temporale che forse bisogna riconnettere, c'è anche un altro discorso da fare: chi oggi si astiene, si astiene ad un provvedimento che prevede un gettito fiscale di 3.560.000 euro, che è lo stesso gettito fiscale che prevedeva la delibera IMU di un anno fa, anzi meno di un anno fa. Questa delibera è del 3 marzo 2023, quindi meno di dieci mesi fa, prevedeva lo stesso gettito di entrata. Solo che forse all'epoca andava bene, oggi ci asteniamo. Però le tasse bisogna pagarle. Io ritengo che bisogna ricollegarsi certe volte, perché c'è uno scollegamento totale. Noi invece approviamo questo provvedimento, non dimentichiamo ciò che in passato abbiamo detto, anzi, e lavoreremo da quel punto di vista, tenendo bene a mente che l'abbattimento delle tasse che è non una eresia, è giusto, perché oggi Acquaviva delle Fonti ha una pressione fiscale molto elevata, che l'abbattimento delle tasse non è illegittimo, significa trovare risorse alternative che possono garantire ai cittadini gli stessi servizi, ma questo sarà solo possibile quando avremo un bilancio consono. Oggi noi abbiamo, purtroppo, un bilancio che non ce lo permette, è un dato oggettivo, sta qui, chiunque vuole se lo può venire a leggere, questo è il risultato dell'amministrazione al 31 dicembre 2022 e fra qualche giorno vedremo quello del 2023, che è peggio di questo. Quindi sfido chiunque della minoranza a trovarmi le risorse, con questo risultato di amministrazione, per far fronte alle spese dell'IMU sui terreni edificabili. Grazie Presidente.

Presidente Pietro DEPASCALE: Grazie a lei, consigliere D'Antini. Passiamo a votare.

Segretario Generale dr.ssa Elisa CAPOZZI: Stiamo votando la proposta n. 4 avente per oggetto "Aliquote e detrazioni IMU 2024".

- *Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei consiglieri per la votazione.*

Segretario Generale dr.ssa Elisa CAPOZZI: Il provvedimento viene approvato con 10 voti favorevoli, si astiene il consigliere Dinapoli Luca ed è contrario il consigliere Pistilli Francesco. Risultano assenti al momento della votazione i consiglieri: Caporusso Lorenzo, Pietroforte Francesca, Montenegro Tommaso, Spinelli Lorenzo e Laera Alessandro.

Presidente Pietro DEPASCALE: Nella stessa maniera per l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Segretario Generale dr.ssa Elisa CAPOZZI: Sì, 10 voti favorevoli, un astenuto il consigliere Dinapoli ed uno contrario il consigliere Pistilli; mentre sono assenti Caporusso, Pietroforte, Montenegro Tommaso, Spinelli Lorenzo e Laera Alessandro.

Relaziona l'Assessore al Bilancio, dott. Michele Petruzzellis

Richiamato l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) il quale stabilisce che “*A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.*”

Preso atto, pertanto, che, a decorrere dall'anno 2020, le disposizioni che disciplinavano IMU e TASI, quali componenti della IUC, istituita con la L. n. 147/2013, sono state abrogate e che l'IMU è oggi disciplinata dalla L. n. 160/2019;

Visto il comma 776, art. 1, della ridetta legge il quale prevede che per quanto non disposto ai commi da 738 a 775, si applicano le disposizioni dell'art. 1, commi dal 161 al 169, della L. n. 296/2006;

Considerato che, ai sensi dell'art. 1, comma 740, della L. 160/2019, il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili e che il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, art. 1, della stessa legge, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

Richiamato il comma 741 dell'art. 1, lett. b) della L. n. 160/2019, contenente le definizioni di fabbricato, abitazione principale e relative pertinenze (da intendersi esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo), area fabbricabile e terreno agricolo;

Ritenuto, ai sensi del medesimo art. 1, comma 741, lett. c), punto 6) equiparare all'abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare;

Dato atto che l'art. 1, comma 744, della L. n. 160/2019, conferma che è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni. Il successivo comma 753 fissa, inoltre, per gli stessi immobili, l'aliquota di base allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, mentre i comuni, con deliberazione del Consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;

Considerato che l'art. 1, comma 758, della suddetta legge, stabilisce che sono esenti dall'imposta i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993. Tale documento propone l'elenco dei Comuni (suddivisi per Provincia di appartenenza) sul cui territorio i terreni agricoli fruiscono dell'esenzione (totalmente o parzialmente). Il Comune di Acquaviva delle Fonti è ricompreso nell'elenco di cui alla suddetta Circolare n. 9 del 14 giugno 1993 come interamente delimitato e, pertanto, salvo modifiche legislative successive alla data della presente delibera, i terreni agricoli nel suo territorio sono esenti dall'IMU;

Visto, altresì, il comma 760, dell'art. 1, della L. n. 160/2019, che prevede la riduzione del 25% dell'imposta per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, già previsto dal comma 53, dell'art. 1, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

Considerato, altresì, che il comma 747, dell'art. 1, della L. n. 160/2019, prevede la riduzione del 50% della base imponibile nei seguenti casi:

a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Ai fini dell'applicazione della riduzione di cui alla presente lettera, i comuni possono disciplinare le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione;

c) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori;

Vista la Legge n. 178/2020, art. 1 comma 48 che stabilisce che, a partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà;

Visto il comma 750, art. 1 della L. 160/2019 che prevede, per i fabbricati rurali ad uso strumentale, l'applicazione dell'aliquota di base dello 0,1 per cento con possibilità di azzeramento da parte del Comune;

Ritenuto, pertanto, al fine di non modificare l'imposizione degli anni precedenti, ridurre allo zero per mille l'aliquota da applicare agli immobili della suddetta tipologia;

Considerato che il comma 751 della Legge 160/2019 stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita sono esenti dall'IMU, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

Richiamato l'art. 1, comma 756, della L. n. 160/2019, il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del D. Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze ancora in corso di emanazione, e vista l'integrazione di cui al comma 837 della L. 197/2022 (Legge di Bilancio 2023) che aggiunge il seguente ulteriore periodo *"Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, possono essere modificate o integrate le fattispecie individuate con il decreto di cui al primo periodo"*;

Rilevato che, ai sensi del comma 757, dell'art. 1, L. n. 160/2019, e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 07 luglio 2023, anche qualora il Comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dalla Legge n. 160/2019, la deliberazione di

approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale, che consente l'elaborazione di un apposito prospetto delle stesse, il quale forma parte integrante della delibera stessa;

Tenuto conto che in base all'art. 3 comma 2 del D.M. 7/7/2023, i comuni possono diversificare le aliquote dell'IMU rispetto a quelle di cui all'art. 1, comma da 748 a 755, della Legge n. 160/2019, solo utilizzando l'applicazione informatica di cui al comma 1 del D.M. ed esclusivamente con riferimento alle fattispecie dell'art. 2 del medesimo D.M.;

Rilevato inoltre che, a decorrere dall'anno di imposta 2024, ai sensi dell'art. 1, comma 757, della Legge n. 160/2019 e dell'art. 3, comma 4, del D.M. 7/7/2023, la delibera approvata senza il "prospetto delle aliquote", elaborato attraverso l'applicazione informatica di cui all'art. 3 comma 1 del medesimo D.M., non è idonea a produrre gli effetti di cui all'art. 1, commi da 761 a 771 della Legge n. 160/2019;

Considerato che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con comunicato del 21 settembre 2023, ha reso nota l'apertura ai comuni dell'applicazione informatica per l'approvazione del "prospetto delle aliquote" dell'IMU, all'interno dell'apposita sezione del "Portale del federalismo fiscale", per mezzo del quale è possibile individuare le fattispecie in base alle quali diversificare le aliquote dell'IMU, nonché elaborare e trasmettere il relativo prospetto;

Tenuto conto che per l'anno 2023 il Comune di Acquaviva delle Fonti, ai fini dello svolgimento della fase sperimentale, ha comunque testato la funzionalità, con buon esito, dell'applicazione informatica volta a simulare l'elaborazione del Prospetto (All. 1);

Considerato che, nella fase di sperimentazione, i Comuni hanno riscontrato delle criticità nell'elaborazione del Prospetto, specie in riferimento all'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie attualmente non considerate, ad esempio non permettendo la scelta di opzioni che parrebbero del tutto legittime;

Constatato che con un emendamento approvato il 13 Novembre 2023 nella commissione Finanze del Senato al decreto proroghe (Dl 132/2023) è stato rimandato al 2025, l'obbligo per i Comuni di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del Prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Vista la proposta (accolta) di modifica n. 6.0.11 (testo 2) al DDL n. 899 nei seguenti termini «*Articolo 6-bis (Proroga decorrenza dell'obbligo di utilizzare il Prospetto delle aliquote IMU e proroga in materia di spending enti locali) 1. In considerazione delle criticità riscontrate dai Comuni a seguito della fase di sperimentazione, nell'elaborazione del Prospetto di cui all'articolo 1, commi 756 e 757 della legge 27 dicembre 2019, n.160, e tenuto conto dell'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie attualmente non considerate dal predetto prospetto, l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del Prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'economia e delle finanze, decorre dall'anno di imposta 2025.*»;

Appurato che la Camera dei deputati nella seduta del 22 novembre scorso ha approvato definitivamente il disegno di legge di conversione, con modificazioni, del decreto 29 settembre 2023, n. 132, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali (Camera dei deputati - comunicati 22 e 23 novembre 2023)

Atteso che il prospetto delle aliquote IMU di cui al sopra citato comma 757 non è ad oggi rinvenibile accedendo al suddetto portale per l'anno 2024;

Evidenziato che, ai sensi del comma 767 (come modificato dal comma 837 della L.197/2022), dell'art. 1, L. n. 160/2019, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero

dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno e in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote di base previste dai commi da 748 a 755;

Richiamato inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Considerato che ai sensi dell'art. 151 della Legge 267/2000 gli Enti locali deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 Dicembre dell'anno precedente;

Rilevato che la pubblicazione di cui al punto precedente prevede l'inserimento del "prospetto delle aliquote", di cui al citato comma 757, e del testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del "Portale del federalismo fiscale";

Evidenziato tuttavia che in base alla previsione dell'art. 1, comma 837, lettera b) della Legge n.197/2022: "*in deroga all'articolo 1,comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e al terzo periodo del presente comma, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto di cui ai commi 756 e 757 del presente articolo, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 e pubblicata nel termine di cui al presente comma, si applicano le aliquote di base previste dai commi da 748 a 755*", come confermato dall'art. 7, comma 3, del D.M. 7/7/2023, il quale puntualizza altresì che "*le aliquote di base continuano ad applicarsi sino a quando il comune non approvi una delibera secondo le modalità di cui al periodo precedente*";

Richiamato il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato di concerto con il Ministero dell'Interno in data 20 luglio 2021, con il quale sono state stabilite le specifiche tecniche per l'invio delle delibere e le procedure di inserimento delle stesse sul "Portale del Federalismo Fiscale";

Visto l'art. 1 comma 169, della Legge n. 296/2006 secondo cui: "*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*";

Visto il vigente Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) approvato con deliberazione di C.C. n. 50 del 30/09/2020;

Considerato che i valori delle aree edificabili ai fini IMU sono quelli stabiliti dalla apposita delibera di Giunta Comunale;

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 195 del 23.11.2023 con cui sono state proposte al Consiglio Comunale le aliquote e le detrazioni IMU per l'anno 2024;

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dai responsabili di rispettiva competenza;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii;

PROPONE

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- 1) **di determinare** per l'anno 2024, le aliquote dell'Imposta Municipale Unica (IMU) e relative detrazioni per l'anno 2024, come risulta dal seguente prospetto:

<i>Fattispecie immobile</i>	<i>Aliquota IMU 2023</i>
<i>Abitazione principale classificata in A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze</i>	<i>5,6 per mille - detrazione € 200,00</i>
<i>Fabbricati C1-C3-D1</i>	<i>9,1 per mille</i>
<i>Altri immobili</i>	<i>9,6 per mille</i>
<i>Fabbricati rurali ad uso strumentali</i>	<i>zero per mille</i>

2) di stabilire:

- che la detrazione concessa per l'abitazione principale e le relative pertinenze ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2024 nella misura pari a euro 200,00 per gli immobili classificati nella categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;
- l'equiparazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare;
- che per disposizione legislativa l'IMU non si applica:
 - a) all'abitazione principale e sue pertinenze come definite dal comma 741 art. 1 della L.160/2019;
 - b) alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - c) alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
 - d) ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;
 - e) alla casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
 - f) ad un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

- g) ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
 - h) agli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, secondo comma, o 633 del codice penale o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale. Il soggetto passivo comunica al comune interessato, secondo modalità telematiche stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della Legge 197/2022, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione. Analoga comunicazione deve essere trasmessa allorché cessa il diritto all'esenzione;
- che i terreni agricoli ricadenti nel territorio del comune di Acquaviva delle Fonti sono esenti dalla imposta in quanto aree montane delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993;
 - la riduzione IMU del 50 % per una sola unità immobiliare ad uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia;
 - la riduzione del 25% dell'imposta per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, già previsto dal comma 53, dell'art. 1, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
 - che l'imposta è riscossa secondo gli strumenti previsti dalla normativa vigente al momento del pagamento;
 - che il versamento del tributo deve essere eseguito in 2 rate, scadenti il 16 giugno ed il 16 dicembre, di cui la prima, da calcolarsi sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente e la seconda rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata;
- 3) **di dare atto** che, qualora dovessero sopraggiungere modifiche normative, l'Ente provvederà ad uniformarsi alla normativa in vigore;
 - 4) **di prevedere** un'entrata netta per l'Ente di € 3.560.000,00 per IMU, che affluirà al competente capitolo del bilancio 2024-2026 in corso di elaborazione;
 - 5) **di provvedere** ad inviare per via telematica, mediante inserimento della presente deliberazione nell'apposita sezione del "Portale del federalismo fiscale", per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia, come previsto dall'art. 1, comma 767, della Legge 160/2019.

*L'Assessore al Bilancio
dott.ssa Michele Petruzzellis*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Letta e condivisa la proposta dell'assessore al Bilancio;

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dai responsabili di rispettiva competenza;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii;

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 195 del 23.11.2023 con cui sono state proposte al Consiglio Comunale le aliquote e le detrazioni IMU per l'anno 2024;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. 267/2000 e ss. mm. ii., acquisito in data 11.12.2023, verbale n. 62;

Con votazione favorevole di n. 10 consiglieri, contrari n. 1 (Pistilli), astenuti n. 1 (Dinapoli), assento n. 5 (Caporusso, Pietroforte, Montenegro T., Spinelli, Laera),

D E L I B E R A

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- 1) di determinare per l'anno 2024,** le aliquote dell'Imposta Municipale Unica (IMU) e relative detrazioni per l'anno 2024, come risulta dal seguente prospetto:

<i>Fattispecie immobile</i>	<i>Aliquota IMU 2023</i>
<i>Abitazione principale classificata in A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze</i>	<i>5,6 per mille - detrazione € 200,00</i>
<i>Fabbricati C1-C3-D1</i>	<i>9,1 per mille</i>
<i>Altri immobili</i>	<i>9,6 per mille</i>
<i>Fabbricati rurali ad uso strumentali</i>	<i>zero per mille</i>

- 3) di stabilire:**

- che la detrazione concessa per l'abitazione principale e le relative pertinenze ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2024 nella misura pari a euro 200,00 per gli immobili classificati nella categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;
- l'equiparazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare;
- che per disposizione legislativa l'IMU non si applica:
 - a) all'abitazione principale e sue pertinenze come definite dal comma 741 art. 1 della L.160/2019;
 - b) alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;

- c) alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
 - d) ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;
 - e) alla casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
 - f) ad un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
 - g) ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
 - h) agli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, secondo comma, o 633 del codice penale o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale. Il soggetto passivo comunica al comune interessato, secondo modalità telematiche stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della Legge 197/2022, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione. Analoga comunicazione deve essere trasmessa allorché cessa il diritto all'esenzione;
- che i terreni agricoli ricadenti nel territorio del comune di Acquaviva delle Fonti sono esenti dalla imposta in quanto aree montane delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993;
 - la riduzione IMU del 50 % per una sola unità immobiliare ad uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia;
 - la riduzione del 25% dell'imposta per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, già previsto dal comma 53, dell'art. 1, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
 - che l'imposta è riscossa secondo gli strumenti previsti dalla normativa vigente al momento del pagamento;
 - che il versamento del tributo deve essere eseguito in 2 rate, scadenti il 16 giugno ed il 16 dicembre, di cui la prima, da calcolarsi sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei

dodici mesi dell'anno precedente e la seconda rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata;

- 4) **di dare atto** che, qualora dovessero sopraggiungere modifiche normative, l'Ente provvederà ad uniformarsi alla normativa in vigore;
- 5) **di prevedere** un'entrata netta per l'Ente di € 3.560.000,00 per IMU, che affluirà al competente capitolo del bilancio 2024-2026 in corso di elaborazione;
- 6) **di provvedere** ad inviare per via telematica, mediante inserimento della presente deliberazione nell'apposita sezione del “Portale del federalismo fiscale”, per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia, come previsto dall'art. 1, comma 767, della Legge 160/2019;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione favorevole di n. 10 consiglieri, contrari n. 1 (Pistilli), astenuti n. 1 (Dinapoli), assenti n. 5 (Caporusso, Pietroforte, Montenegro T., Spinelli, Laera),

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 143, c. 4 del D. Lgs. n. 267/2000;

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DEPASCALE Pietro

IL SEGRETARIO GENERALE
Capozzi Elisa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(Art.124, D.Lgs. 267/2000)

N° 2775 d'ordine

- E' stata affissa all'Albo pretorio Comunale il giorno 22-12-2023 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art.124, D.Lgs. 267/2000);

Acquaviva delle Fonti, li 22-12-23

IL MESSO COMUNALE
Sig.ra ACQUASANTA Santa

IL SEGRETARIO GENERALE
Capozzi Elisa

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art.124, D.Lgs. 267/2000)

Che la presente deliberazione :

- E' divenuta esecutiva il giorno **19-12-23**
Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134 , comma 4, del D.Lgs. n.267/2000)

E' copia conforme all'originale, da servire per uso amministrativo.
Acquaviva delle Fonti, li 22-12-2023

IL SEGRETARIO GENERALE
Capozzi Elisa